Gli spazi dell’apprendimento nella scuola d’avanguardia

Di seguito un estratto dell’articolo relativo all’intervento di Elena Mosa in occasione del Convegno “Tecnologie e ambienti di apprendimento: documentazione e prospettive” occorso il 6 novembre 2015 presso il Palazzo Ducale di Genova.

“ Lo spazio e il tempo della didattica sono coordinate chiave per ripensare un modello di scuola principalmente basato sulla trasmissione del sapere. Accade spesso che quando si interviene su una di queste dimensioni si verifichi un effetto a catena anche sull’altra. Ad esempio, quando un docente inverte la didattica con la *flipped classroom* attraverso una diversa articolazione e gestione del tempo, la lezione tradizionalmente intesa diventa il compito a casa mentre il tempo in classe viene utilizzato per lo svolgimento di attività collaborative, dibattiti o laboratori. Queste richiedono dei setting pensati per mettere al centro lo studente, superando la logica dei banchi in file parallele e della cattedra, unicamente funzionali per ricevere informazioni e non per cercare e selezionare fonti, negoziarle e condividerle.
La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che devono prevedere soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all’attività svolta, in grado di soddisfare contesti educativi sempre diversi.
Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l’esplorazione attiva dello studente e lo star bene a scuola.

Il documento integrale relativo l’intervento di Elena Mosa è stato pubblicato con il medesimo titolo ed è reperibile al presente link

CORRELATI:

Convegno “Tecnologie e ambienti di apprendimento – link

Il programma e gli atti del convegno – link

Elena Mosa – intervento e video

Gli articoli pubblicati da Education2.0 sul Convegno “Tecnologie e ambienti di apprendimento: documentazione e prospettive”:

P. Alberti, Robotica Educativa;

V. Benigno, Le tecnologie per la condivisione, collaborazione e cooperazione professionale;

L. Ferlino, Tecnologie e inclusione scolastica;

M.Fierli, La rete delle informazioni in rete come ambiente di apprendimento.

La redazione